

64 LA STORIA' DEL GOVERNO
bile aurebbe avuto speranza di per-
venirvi à suo luogo. Mà eglino di-
cono, che, sendo il corpo della No-
biltà molto grande, le parti princi-
pali lo devono essere à proporzio-
ne, che così facendo bene il nume-
ro de' Nobili 2500, non é troppo
d'ammerterne nel Senato 300 tanto
per evitare il di fetto dell' Oligar-
gia, per ove comencia l'Aristocrazia
à corrompersi, che per accontentare
più di molti alla fiata, e rendere più
plausibili le deliberazioni del Senato,
e più inviolabili al Popolo, che ri-
verisce sempre più quanto è passato
col giudizio d'una gran ragunanza.
Oltre che la prudenza publica hà
abbastanza provisto al segreto col
rigore de' suoi ordini contro i No-
bili, alla quale ha levato ogni me-
zo di parlare, e trattener commer-
cio co' ministri de' Prencipi a sia
come si sia, è certissimo, che gli affa-
ri non ne vanno meglio d'esser trat-
tate da tante persone, od almeno
non sirarebbero sì in lungo, come
fanno, se non yi fossero da pigliare

a Adepto
per in-
quisitio-
nes & lo-
quendi
audien-
dique